



www.parrocchiasandonato.com

21 dicembre 2025

AUGURIO DI NATALE

Carissimi parrocchiani,

nel cuore di questo Natale desideriamo rivolgere a tutti voi un saluto cordiale e un augurio fraterno, come presbiteri, diaconi, consacrate, educatori e operatori pastorali della Chiesa di San Donato. Il Natale, anche quest'anno, ci raggiunge come una semplice ma decisiva domanda: che volto ha Dio? E, insieme, che volto ha l'uomo quando è restituito alla sua verità più profonda? Un grande pensatore del Novecento ricordava che "la dimensione del divino si apre nel volto dell'altro", mentre la fede cristiana confessa che "chi vede me, vede il Padre" (Gv 14,9). Sono intuizioni rapide, ma sufficienti per suggerire che il Natale non appartiene ai concetti astratti: è l'incontro con un volto, con una storia, con una presenza.

Il Bambino deposto nella mangiatoia è la risposta sorprendente del Vangelo al nostro desiderio di vedere Dio. Nel volto fragile di Gesù si rivela un Dio che non si impone, ma si consegna; che non pretende, ma ama; che non resta lontano, ma abita la carne dell'uomo. È un mistero che chiede solo di essere guardato: "il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv 1,14). Guardare quel volto significa, allo stesso tempo, imparare a guardare i volti che ci sono affidati: quelli della nostra famiglia, dei figli, degli anziani, di chi soffre, di chi è rimasto indietro, di chi vive nella prova. Natale è il momento per riconoscere in ogni persona un dono e una promessa.

Sappiamo che non tutte le famiglie vivranno queste feste nella piena serenità. Alcuni di voi portano il dolore di un lutto recente; altri avvertono la fatica di relazioni incrinata o in pericolo; altri ancora vivono la preoccupazione di legami familiari fragili. A ciascuno desideriamo dire una parola semplice e sincera: non siete soli. Il volto del Bambino di Betlemme è garanzia di una vicinanza che non si ritrae, soprattutto nel tempo della prova. A chi sperimenta la gioia della vita familiare, dei figli, della ritrovata pace domestica, auguriamo la gratitudine: ogni volto è un dono. A chi attraversa il lutto e la ferita, auguriamo consolazione. A tutti, credenti e cercatori, auguriamo fiducia.

Nel nostro sguardo non dimentichiamo gli scenari più duri che segnano questa stagione della storia. Continuiamo a portare nella preghiera i popoli feriti dalla guerra, in particolare la Terra Santa, chiedendo che il Principe della pace custodisca le attese dei piccoli e degli indifesi.

Come di consueto, il 31 dicembre, nelle celebrazioni vigiliari, vivremo un tempo di adorazione eucaristica e il canto del Te Deum: sarà un momento per guardare al Signore con gratitudine, ricordando i doni ricevuti nell'anno trascorso, e per affidare l'anno nuovo alla forza dello Spirito Santo, che rinnova, consolida e apre vie di pace. In questi giorni, inoltre, si chiude il Giubileo della Speranza, aperto da Papa Francesco: un anno di pellegrinaggi, passi di riconciliazione, iniziative comunitarie. Il suo congedo non segna una fine, ma un inizio: ora si apre per la nostra comunità e per le nostre famiglie un cammino di rinnovamento nella gioia, nella speranza e nella fiducia.

Vi auguriamo un Natale capace di restituire ai nostri giorni il coraggio di guardare e di lasciarsi guardare, di ritrovare nel volto dell'altro una promessa di bene, di riconoscere nel volto di Gesù il volto umile, misericordioso e tenero di Dio. Che questo Natale sia riposo, lode, vita familiare condivisa, fede e speranza che ripartono.

A tutti voi, con amicizia e affidamento,
la diaconia della Chiesa di San Donato

L'ORIGINE DELLA FESTA DI NATALE

Fin dai tempi apostolici le comunità cristiane hanno celebrato, nel loro ritrovarsi settimanale, la Pasqua di Cristo, culmine del suo pellegrinaggio terreno, fonte ultima della grazia, fondamento della vita e della speranza cristiane. Quest'iniziale celebrazione si è progressivamente sviluppata in una serie di feste che mettono l'accento su diversi aspetti dell'unico mistero della salvezza.

La natività del Signore viene ricordata per la prima volta a Roma, in un calendario del quarto secolo, che ne fissa la celebrazione al 25 dicembre, al fine di cristianizzare la festa pagana che celebrava il "Sole invitto". Infatti, a partire dal solstizio d'inverno, esso sembra ritrovare lentamente tutta la sua forza, dopo mesi di progressivo declino. Ma vi è una luce del mondo infinitamente più splendente che non perde mai la propria forza: Gesù, il Cristo morto e risorto, eternamente vivo, invincibile vincitore del peccato e della morte, le uniche tenebre che si devono veramente temere. La nascita del Signore è stata quindi, fin dall'inizio, una festa esplicitamente pasquale.

Con la pace costantiniana (313), essa sostituì ovunque, in occidente, la celebrazione pagana del sole e si diffuse rapidamente nelle Chiese d'oriente che celebravano già, sotto il nome di Epifania, la manifestazione del Signore in occasione del suo battesimo. Altre feste, di origine più recente, contribuiscono a conferire al tempo di Natale e di Epifania la sua attuale struttura.

Questo complesso non costituisce una successione di commemorazioni di avvenimenti del passato il cui anniversario si troverebbe fissato a date stabilite. Tutta la liturgia è "memoriale" di una delle innumerevoli iniziative di Dio che costituiscono la storia della salvezza: "partecipazione" al mistero della redenzione operata dalla Pasqua del Cristo, la cui grazia viene elargita, qui e ora, attraverso i "segni" liturgici e "annuncio" e "pegno" della gloria futura.

"Pertanto, dilettissimi, rendiamo grazie a Dio Padre mediante il suo Figlio nello Spirito Santo, poiché la sua grande misericordia, con cui ci ha amato, ha avuto di noi pietà. «Quando ancora noi eravamo morti a causa dei nostri peccati, ci ha vivificati con Cristo» per essere in lui una nuova creatura e una nuova opera. Dunque spogliamoci del vecchio uomo e dei suoi atti. Ora che abbiamo ottenuto la partecipazione alla generazione di Cristo, rinunciamo alle opere della carne. Riconosci, o cristiano, la tua dignità, e, reso consorte della natura divina, non voler tornare con una vita indegna all'antica bassezza" (da un'omelia sul Natale di San Leone Magno).

Don Daniele Grassi

AVVENTO DI CARITÀ

Domenica 21 dicembre in tutte le chiese della città
Progetto di carità: NOI, PREZIOSE COME IL NARDO

Raccolta straordinaria a favore del progetto di carità dell'avvento. Già nelle domeniche scorse, sui notiziari, abbiamo descritto la tragedia in corso a Gaza, che ogni giorno vediamo alla televisione con prospettive non tanto rosee. Raccogliamo le nostre forze e rinunce a favore del **popolo sofferente di Israele e Palestina**. Ora più che mai questo popolo ha bisogno anche dei nostri aiuti: trovate una cassetta in fondo alla chiesa. vendita dei piccoli oggetti di ulivo (2 euro) e dei profumatori di nardo (5 euro) prodotti da donne di Betania, il paese dell'amicizia e dell'accoglienza. Progetto realizzato con l'aiuto di **Pro Terra Sancta, associazione caritativa dei Frati Francescani**.

CASA ZACCHEO - ACCOGLIENZA EMERGENZA FREDDO

La **Caritas Cittadina** risponde all'emergenza freddo. Chi desidera conoscere o sostenere questa opera di carità può scrivere a caritascittadinadm@gmail.com. Abbiamo bisogno di generi per la colazione, per la pulizia della casa e per l'igiene personale, da consegnare in Pieve il giovedì (16.00–17.30) o il sabato (10.00–11.30), oppure nei cestini collocati nelle chiese. È possibile contribuire anche con un'offerta a: **Associazione Caritas Cittadina San Donato** – IBAN **IT21C030690960610000138526** Per approfondire: **Emergenza Freddo a Casa Zaccheo 2025** – **YouTube** <https://www.youtube.com/watch?v=FKeF4YhPo-I>

AGENDA

21 DICEMBRE IN ORATORIO

A **S. Enrico, ore 15.30** festa di Natale, grande spettacolo natalizio e merenda per tutti.

A **San Donato, ore 15.30**: laboratori, merenda e scambio di auguri in oratorio.

All'**Oratorio Paolo VI, ore 13** pranzo in Oratorio, **ore 15.30**, grande tombolata.

S.MESSA PER LA PASTORALE GIOVANILE

MERCOLEDÌ 24 DICEMBRE

Per tutti i PREADO, ADO e GIOVANI della città, il 24 dicembre alle 17 Santa Messa di Natale presso la chiesa S. Maria Ausiliatrice in Certosa (via Greppi).

Vi aspettiamo alle 16: tutti invitati per un momento di festa insieme.

CONFESSIONI NATALIZIE

Carissimi parrocchiani, come ricorda san Gregorio Magno, quando ci prepariamo a una festa mettiamo in ordine la casa e cerchiamo di renderla accogliente. Possiamo fare qualcosa di simile per il nostro cuore in vista del Natale: qualche gesto semplice, un po' di pace nelle relazioni, un momento per rimettere ordine e ritrovare armonia. Preparare la famiglia, la tavola e le cose della festa è bello; così anche dedicare uno spazio congruo al silenzio, alla revisione di vita e alla riconciliazione.

22 e 23 dicembre: celebrazioni penitenziali comunitarie

La Chiesa di San Donato propone due celebrazioni comunitarie penitenziali, utili per fermarsi insieme, ascoltare la Parola, fare un breve esame di coscienza e chiedere il perdono del Signore. Saranno presenti più confessori, così sarà semplice scegliere a chi rivolgersi e trovare il tempo necessario. Le celebrazioni saranno: lunedì 22 dicembre alle 18.45, alla Chiesa dell'Incarnazione (dopo la Messa delle 18.00); martedì 23 dicembre alle 21.00, alla Chiesa del Crocifisso, in Centro.

Confessioni individuali

Accanto a questi momenti comunitari, sarà possibile confessarsi anche negli orari ordinari con la presenza dei sacerdoti nelle diverse chiese. **Martedì 23 dicembre**, nelle ore del mattino, **dalle 10.00 alle 12.00**, saranno disponibili i confessori in tutte e tre le chiese: a Sant'Enrico don Daniele; a San Donato don Umberto; a Santa Barbara don Mario.

Mercoledì 24 dicembre, vigilia del Natale, come da indicazioni liturgiche non sarà celebrata la Messa delle 08.15 a Santa Barbara. Nella mattinata, **dalle 10.00 alle 12.00**, saranno disponibili per le confessioni: a Sant'Enrico don Daniele; a San Donato don Mario; a Santa Barbara don Umberto. **Nel pomeriggio** della vigilia la disponibilità continuerà: a Sant'Enrico dalle 15.00 alle 17.15 con don Daniele; a San Donato dalle 15.00 alle 17.45 con don Mario; e a Santa Barbara dalle 15.30 alle 18.15 con don Umberto.

ORARI S.MESSE

	S.BARBARA	S.DONATO V.M.	S.ENRICO	OSPE DALE	INCARNAZIONE	S.MARIA AUS.	POASCO
LU 22 FERIA PRENAT. DELL'AC-COLTO	8.15	18	8.30		18.15		
MA 23 FERIA PRENAT. DELL'AC-COLTO	8.15	18	18		18	18.15	8.30
ME 24 VIGILIA DI NATALE	18.30 dU 24 dM	18 dM 23 dU	17.30 dD 24 dD		24 dF	17 dF	24 dL
GI 25 NATALE DEL SIGNORE	8.30 dM 11.30 dM 18.30 dL	9 dC 10.30 dD 19 dU	10.30 dU 17.30 dU	9 dD	10 dL	11.30 dL	10.15 dF
VE 26 S.STEFANO	11.30	10.30	10.30		10	11.30	10.15
SA 27 S.GIOVANNI AP.	18.30 dM	18 dU	17.30 dC		18 dF	17 dL	18 dDav
DO 28 SS.INNOCENTI	8.30 dU 11.30 dF 18.30 dL	9 dM 10.30 dM 19 dU	10.30 dU 17.30 dC	16 dD	10 dL	11.30 dM	10.15 dD
LU 29 V GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE	8.15	18	8.30		18.15		
MA 30 VI GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE	8.15						
ME 31 VII GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE	18.30 dD	18 dU	17.30 dM		18 dL	17 dF	17 dDav
GI 1/1 OTTAVA DI NATALE	8.30 dD 11.30 dM 18.30 dD	9 dC 10.30 dF 19 dU	10 dU 17.30 dM	16 dD	18 dF	11.30 dL	18 dL
VE 2 S.BASILIO E GREGORIO NAZIANZENO	8.15	18	8.30		18.15		
SA 3	8.15 18.30 dM	18 dU	17.30 dD		18 dF	17 dF	18 dDav
DO 4 DOPO L'OTTAVA DI NATALE	8.30 dM 11.30 dM 18.30 dL	9 dD 10.30 dU 19 dU	10.30 dD 17.30 dF	16 dD	10 dL	11.30 dL	10.15 dF
LU 5	18.30 dU	18 dM	17.30 dD		18 dF		18 dL
MA 6 EPIFANIA DEL SIGNORE	8.30 dF 11.30 dU 18.30 dL	9 dC 10.30 dF 19 dU	10.30 dM 17.30 dD	16 dD	10 dD	11.30 dL	10.15 dU
ME 7	8.15	18	8.30		8.30		
GV 8	8.15	18	18			18.15	
VE 9	8.15	18	8.30		18.15		
SA 10	8.15 18.30 dU	18 dD	17.30 dM		18 dF	17 dL	18 dDav
DO 11 BATTESIMO DEL SIGNORE	8.30 dD 11.30 dU 18.30 dM	9 dC 10.30 dU 19 dF	10.30 dD 17.30 dL	16 dD	8.30 dL 10 dL	11.30 dM	10.15 dF

SEGRETERIE PARROCCHIALI (chiuso dal 22/12 al 6/1)

S.BARBARA	chiusa	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
S.DONATO V.M.	Me – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
S.ENRICO	Me – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it

PARROCCHIA S. BARBARA IN METANOPOLI:	IT 11 G 06230 33711 000015062004
PARROCCHIA DI S. ENRICO:	IT 29 Y 03069 09606 100000018716
PARROCCHIA DI S. DONATO	(Intesa) IT 30 I 03069 096061 00000006100;
PARROCCHIA DI S.DONATO V.M.	(Caravaggio)IT 47 X 08441 33710 000000450049